

Nasce "Como Venture", darà risposte concrete all'innovazione lariana

CÓMM - È stato presentato a Villa d'Este di Cernobbio Como Venture, la prima società di *venture capital* nata a Como per dare risposte positive e concrete a imprenditori innovativi, promossa dalla Camera di Commercio di Como tramite la società di sviluppo territoriale Sviluppo Como.

Oltre duecento imprenditori hanno seguito l'incontro di presentazione della società, a cui hanno partecipato **Maurizio Traglio**, presidente Como Venture, **Paolo De Santis**, presidente della Camera di commercio di Como, **Giampio Bracchi**, presidente di Fondazione Politecnico di Milano, **Giuseppe Campanella**, presidente di Fondamenta Sgr, e **Oscar Giannino**, giornalista ed economista che ha introdotto la serata.

Illustrando i tanti soggetti che compongono il "Sistema Como", De Santis ha sottolineato che Como Venture «è parte di una strategia articolata che coinvolge associazioni di categoria, università e sistema bancario». Ne è un esempio il Parco scientifico e tecnologico ComoNExt, incubatore per imprese innovative, il cui primo lotto sarà inaugurato il prossimo 28 maggio.



MILANO, MEGA-BOTTINO NEL CAMPO ROM

Un nuovo censimento del campo nomadi autorizzato di via Martirano a Milano ha portato alla scoperta di quattro automezzi rubati, per un valore di circa 200mila euro. Si tratta di due autocarri, una piccola ruspa e un motociclo già riconsegnati ai titolari, oltre a una trivella del valore di diecimila

euro. Nei pressi sono state trovate anche due patenti italiane rubate e contraffatte. A un nucleo familiare, su incarico dei servizi sociali, è stato infine notificato un provvedimento di allontanamento per violazione al regolamento. Il capofamiglia è risultato avere diversi precedenti penali e una condanna passata in giudicato per reati contro il patrimonio

Angelo Alessandri boccia senza appello l'ipotesi di unione tra le due province emiliane «Fusione Modena-Reggio? Assurdo»

«Una proposta fatta solo per mascherare le incapacità degli amministratori»

MODENA - «Un modo per mascherare le incapacità degli amministratori». Così deputato **Angelo Alessandri**, presidente federale della Lega Nord, bolla le ipotesi di fusione tra Modena e Reggio Emilia emerse dalle dichiarazioni di **Giorgio Pighi**, sindaco di Modena.

«Ogni tanto - sottolinea Alessandri - rimmerge il tentativo di far credere che grandi aggregazioni ci rendano più forti. E invece tutto questo serve spesso a mascherare le incapacità degli amministratori di saper ridare slancio e stimoli adatti a infondere entusiasmo ai territori. Obiettivi che gli emiliani, quando c'erano amministratori veri, sapevano raggiungere; oggi invece cade il loro modello e il velo ipocrita che lo avvolge. Un conto è mettere insieme energie, idee ed esperienze, un altro è costruire disastrose aggregazioni politiche ed economiche».

«Mascherare i fallimenti dei Parchi Regionali inventandosi baracconi nazionali o



SOVRAPPOSTE. Sopra, Reggio Emilia, sotto Modena

unire allo stesso modo le Province di Reggio e Modena - continua il deputato del Carroccio - sono operazioni di palazzo, frutto più delle mire di pochi che della richiesta popolare. Noi della Lega Nord invece guardiamo a ciò che la nostra gente vuole davvero e cioè una classe politica che sappia dare risposte veloci e concrete, senza inventare contenitori più grossi per coprire magari incapacità attuali e passate».

«Essere reggiani o modenesi è un valore e

da questo valore bisognerebbe ripartire - dice Alessandri - se ne

«Operazioni come queste sono frutto delle mire di pochi, non della richiesta popolare»

sono capaci...».

«Basta vedere cosa è accaduto con le nostre municipalizzate che oggi sono spa. sempre

più proteste a fare business che a investire sul territorio - rimarca Alessandri - Meta è finita nel paiolo, Hera ed Enia addirittura a Torino».

«Fermatevi, menti politiche contorte. E se il buon senso non vi basta - conclude l'esponente leghista - ascoltate almeno la nostra gente che con dignità vi chiederà di fermarvi e di rimettervi a fare il vostro mestiere: se ancora esiste in voi traccia della classe politica che vi ha preceduto».

Duro atto d'accusa del consigliere regionale Corradi «Scelte sbagliate per compiacere Bologna, l'ospedale di Parma è allo sbando»

PARMA - Scelte errate, fatte per compiacere il governo regionale., reparti chiusi e professionalità mortificate, tutto a discapito dei pazienti. È un quadro disarmante quello che traccia il consigliere regionale leghista **Roberto Corradi** sulla situazione dell'ospedale di Parma. Considerazioni arrivate dopo le polemiche sulle ingerenze politiche nella gestione dell'ospedale. Ingerenze negate dal direttore generale del nosocomio parmense **Sergio Venturi**.

«Fino a una decina di anni fa - spiega Corradi - l'ospedale di Parma era un'eccellenza, glorioso passato che ora stenta a trovare conferme. Una recente ricerca della rivista *Focus* indica l'area parmense come una di quelle dove si registra il minor numero di "giornate ricovero" in proporzione agli abitanti. Ho il dubbio che il dato fotografi una "lotta senza quartiere" ai ricoveri ospedalieri dei pazienti, ridotti al minimo in termini di casi e di durata, e questo non a beneficio dei pazienti, ma a beneficio dei bilanci da esibire a Bologna».

Solo così - attacca ancora Corradi - si spiegano le scelte della dirigenza dell'ospedale. «Infatti, malgrado il

diabete sia una delle malattie più diffuse ed "onerose" (a Parma colpisce il 7,25 % della popolazione adulta; ed a livello regionale incide per il 18 % sulla spesa sanitaria), Venturi ha disposto la chiusura della "Divisione malattie metaboliche e vascolari", con conseguente dispersione e diluizione delle competenze dei professionisti che operavano in detto reparto. Questa scelta è finalizzata a recuperare "posti letto" per dar vita ad un "II° reparto di Medicina d'Urgenza", all'insegna di quella che sembra la nuova filosofia della di-

rezione, ossia trasformare l'ospedale di Parma in una grande Astanteria ambulatoriale, "rottamando" tutte le specializzazioni». E le scelte sbagliate di Venturi si sono ripetute anche per neurochirurgia oncologica, diagnostica oncologica, la degenza breve di ortopedia, per finire con la mancata realizzazione dell'Ospedale del bambino

Il consigliere leghista conclude con battuta: «Caro dottor Venturi, vorrei tanto sbagliarmi, ma ho l'impressione che il suo operato possa essere sintetizzato così: "Riforma Venturi, cari ammalati vi faccio gli auguri"».



Roberto Corradi

Tiro al piattello e percorso ad hoc Ghedi e Lonato si armano per promuovere la caccia

BRESCIA - Promuovere iniziative per valorizzare la caccia: sono questi gli obiettivi dell'associazione nazionale Libera Caccia che, tramite la sua sezione bresciana, ha organizzato due interessanti eventi di scena a Ghedi ed a Lonato.

Si comincia, proprio, domani, con il campionato provinciale "Liberacaccia-Fossa Olimpica", previsto presso il Tav Concaverde di Lonato, con inizio alle 8,30, con iscrizioni ai campi da tiro 1 e 2. La mattinata partirà con la colazione, offerta a tutti, per poi dare il via alla gara sui cinquanta piattelli. In palio cesti gastronomici e targhe. Alle 9,30, invece, è prevista una gara libera aperta a tutti.

Domenica 9 maggio, alle 8,30, toccherà al campo di tiro al volo di Ghedi ospitare il percorso di caccia "Memorial Zatti", inserito all'interno del campionato provinciale dell'associazione. Anche in questo caso le iscrizioni verranno prese presso il campo. Per ulteriori informazioni è possibile contattare Diego Prati (tel 3209404717) o Armando Lancelotti (3356694872).

Di. Mo.

Tiere Furlane, l'agricoltura per conoscere le proprie radici

UDINE - Sarà presentato ufficialmente giovedì prossimo alle 18, nella suggestiva cornice della Fondazione "Villa Russiz" di Capriva del Friuli (Gorizia), il quarto numero di *Tiere Furlane* (Terra Friulana), periodico di cultura e territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia e giunta ormai al secondo anno di attività. Presenteranno il volume **Elisabetta Borgna**, archeologa dell'Università di Udine, **Armando Mucchino**, giornalista, **Enos Costantini**, curatore editoriale della rivista e **Claudio Violino**, assessore regionale alle Risorse agricole.

Il progetto, fortemente voluto da Violino e diretto da **Christian Romanini**, ha come obiettivo «Far riscoprire la cultura del Friuli attraverso il suo territorio», come spiega lo stesso assessore.

Il ritrovo di giovedì sarà anche l'occasione per presentare la novità digitali del progetto: i vari arretrati (i primi tre numeri sono andati esauriti) saranno consultabili online dal sito della regione al nuovo link www.regione.fvg.it/tierefurlane. Inoltre è stato aperto un profilo su Facebook, che ha fatto re-

gistrare più di duecento adesioni in poche ore dalla messa in rete.

Questo nuovo numero si aprirà con una sezione dedicata all'archeologia e alla protostoria friulana che parte dai primi insediamenti agricoli di Sammar-denchia, in comune di Pozzuolo del Friuli (Ud) e continuando con l'affascinante, quanto ancora poco conosciuta, storia dei Cjastielirs (Castellieri), fortificazioni che caratterizzavano la pianura friulana oltre 3.000 anni fa. Verranno poi presentati alcuni personaggi "epici", come **Salvino Braidot**, protagonista del settore lattiero caseario nel Friuli del Novecento. Ampio spazio è stato poi dedicato alla coltura del baco da seta. Questo e molto altro nell'omnipotente pubblicazione. «L'entusiasmo che ha accompagnato questa rivista fin dai suoi primi passi - commenta l'assessore Violino - deve farci capire una volta di più come l'agricoltura non rappresenti un settore di mera produzione, ma anche e soprattutto la storia e la cultura della nostra terra. Come tale è nostro dovere tramandarla e farla conoscere attraverso tutti i mezzi a disposizione».

Nasce "Como Venture", darà risposte concrete all'innovazione lariana

CÒMM - È stato presentato a Villa d'Este di Cernobbio Como Venture, la prima società di *venture capital* nata a Como per dare risposte positive e concrete a imprenditori innovativi, promossa dalla Camera di Commercio di Como tramite la società di sviluppo territoriale Sviluppo Como.

Oltre duecento imprenditori hanno seguito l'incontro di presentazione della società, a cui hanno partecipato **Maurizio Traglio**, presidente Como Venture, **Paolo De Santis**, presidente della Camera di commercio di Como, **Giampio Bracchi**, presidente di Fondazione Politecnico di Milano, **Giuseppe Campanella**, presidente di Fondamenta Sgr, e **Oscar Giannino**, giornalista ed economista che ha introdotto la serata.

Illustrando i tanti soggetti che compongono il "Sistema Como", De Santis ha sottolineato che Como Venture «è parte di una strategia articolata che coinvolge associazioni di categoria, università e sistema bancario». Ne è un esempio il Parco scientifico e tecnologico ComoNext, incubatore per imprese innovative, il cui primo lotto sarà inaugurato il prossimo 28 maggio.